

IN CONSIGLIO

I RAPPRESENTANTI PDL CHIEDERANNO LO SCIoglIMENTO DELLA BAGNOLIFUTURA

Coroglio, patto bipartisan per la bonifica

Un accordo interistituzionale su Bagnoli per accelerare i tempi di una riqualificazione urbana troppo a lungo rimandata. È la proposta dei consiglieri comunali e dei parlamentari napoletani del Pdl, uniti per dare battaglia agli sprechi del centrosinistra su questo fronte. Stamattina ci sarà la seduta monotematica dell'assemblea di via Verdi sull'argomento, e il dibattito si preannuncia aspro: «Abbiamo intenzione di chiedere lo scioglimento di Bagnolifutura, che ha completamente disatteso i suoi compiti - annuncia Mariano Malvano, presidente della commissione di vigilanza su Bagnoli - la bonifica doveva essere completata entro il 2008, invece siamo fermi al 13%. Perdiamo, con la società, 8 milioni di euro all'anno, che ricadranno in gran parte sul bilancio del Comune, azionista di maggioranza». Non si tratta, spiegano i presenti, solo di dire sì o no alla colmata: «Il problema è molto più ampio, va rivisto tutto, anche se noi tutti siamo contro il porto canale: un porto turistico c'è già, ed è quello antico sotto Nisida», spiega Carlo Lamura. L'azione è sostenuta

a livello nazionale dal vice capogruppo Pdl alla Camera, Marcello Tagliatela, e da Paolo Russo, che hanno preparato un ordine del giorno per chiedere di assumere, nei confronti delle amministrazioni locali tutte le iniziative necessarie per la sottoscrizione di una Intesa Istituzionale di Programma, in modo tale da rendere possibile, così come previsto dalla legge 662 del 1996, la costituzione di un comitato di gestione composto dai rappresentanti delle amministrazioni e dei ministeri competenti così da verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi posti». Rivedere il piano per Bagnoli, sostengono gli esponenti del centro-destra, è una necessità improcrastinabile, anche in vista del Forum delle Culture 2013 che coinvolgerà anche quell'area. «Se fossi Berlusconi nominerei un sottosegretario o un ministro ad occuparsi proprio di questo problema - è la provocazione di Tagliatela - il caso Bagnoli non è meno grave dell'emergenza rifiuti e, anzi, farei la stessa cosa per Napoli est».

ascu

